

L'ANNIVERSARIO Avviate nel salone di Centropadana le celebrazioni della nota associazione di volontariato

Trent'anni di vita per il Samaritano, tutti in nome della solidarietà

Proseguono anche a Lodi gli appuntamenti destinati a raccogliere fondi per una apparecchiatura del servizio di Senologia a Codogno

di **Federico Gaudenzi**

In occasione del suo 30esimo compleanno, l'associazione Il Samaritano ha rinnovato il proprio continuo impegno per il Lodigiano facendosi promotrice dell'acquisto di una nuova strumentazione diagnostica, la tomosintesi mammografica 3d, che vada a completare il percorso di cure per il Servizio di Senologia dell'Ospedale di Codogno.

Ieri pomeriggio, alla sede centrale della Bcc Centropadana, si è tenuta una serata di presentazione del progetto e di raccolta fondi a cui hanno partecipato tutte le autorità del territorio. A presentare l'incontro è stato il direttore del "Cittadino" Ferruccio Pallavera, che ha introdotto i presenti e, dopo i saluti di Maura Bergamaschi, vicepresidente della banca, il vescovo Maurizio Malvestiti ha rivolto ai presenti una riflessione sull'importanza del volontariato. «La santità è vera quando sa parlare alla società - ha esordito il vescovo, presente insieme al vicario generale Iginio Passerini - La pagina evangelica del Buon Samaritano è di una laicità religiosissima perché ciò che è profondamente umano, è anche profondamente religioso».

Il prefetto Patrizia Palmisani ha richiamato l'importanza della della

diagnosi precoce, sottolineando che «la prevenzione deve essere un imperativo che nasce dall'interno, e non un'imposizione». Non è mancata la presenza della politica, con il saluto del presidente della Provincia e sindaco di Codogno Francesco Passerini e dell'assessore regionale Pietro Foroni, che ha rimarcato il ruolo fondamentale del volontariato in Lombardia: «Tutto il mondo del volontariato è una grandissima ricchezza che denota solidarietà e senso di comunità».

Sono intervenuti anche il segretario della Fondazione Comunitaria Roberto Tironi e Roberto Franchi, presidente del Samaritano, che ha rievocato la storia dell'associazione. «Il Samaritano - ha detto - è un'associazione nata dal basso, da un'amicizia tra operatori del settore a Codogno, ed è diventata una realtà con novantanove volontari impegnati nell'assistenza e nella cura di pazienti oncologici».

Giuseppe Rossi, direttore dell'Asst, ha sottolineato che, nella volontà di costruire un sistema ospedaliero in cui ogni presidio possa offrire i servizi più adeguati, anche il volontariato è fondamentale, mentre Matteo Passamonti, responsabile della Breast Unit dell'Asst, ha parlato della tomosintesi come del tassello mancante per poter offrire un servizio completo anche a Codogno. La serata si è conclusa con una visita guidata di palazzo Sommariva e con una degustazione di formaggi e vini d'eccellenza del territorio. ■



Alcuni momenti dell'incontro che ha aperto l'appuntamento all'energia della solidarietà. La serata si è conclusa con una visita guidata di palazzo Sommariva e con una degustazione di formaggi e vini d'eccellenza del territorio

